



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 01 novembre 2022

Comune di Arese

01/11/2022	Corriere della Sera Pagina 5	<i>C. Giu.</i>	3
<hr/>			
01/11/2022	Il Giorno Pagina 16		4
<hr/>			
01/11/2022	Libero Pagina 37	<i>MARCO GREGORETTI</i>	5
<hr/>			
01/11/2022	Avvenire Pagina 26		7
<hr/>			
31/10/2022	ilNotiziario.net	<i>Stefano Arosio</i>	8
<hr/>			
31/10/2022	larepubblica.it (Milano)		9
<hr/>			
31/10/2022	Affari Italiani		10
<hr/>			
31/10/2022	Zazoom		11
<hr/>			
31/10/2022	Milano Today		12
<hr/>			
31/10/2022	Monza Today		13
<hr/>			
31/10/2022	FanPage		14
<hr/>			
31/10/2022	Prima Milano Ovest		15
<hr/>			
31/10/2022	Prima Saronno		16
<hr/>			

Corriere della Sera

Comune di Arese

Aste, spranghe e tirapugni: scontri tra tifosi in 3^a categoria

C. Giu.

Tirapugni e bastoni.

Destra (estrema) contro sinistra (anarchica e antagonista). La polizia costretta a intervenire per evitare scontri. Una storia simile a quanto accade ogni domenica negli stadi, ma stavolta lo scenario è una partita di Terza categoria, il più basso livello del calcio dilettantistico. È successo domenica ad **Arese**, dove andava in scena la partita tra la squadra locale (che ha un gruppo di tifosi di estrema destra) e la Gs Dal Pozzo di Ceriano Laghetto, con supporter che fanno capo all' area anarchica (l' ex centro Galipettes) e del mondo antagonista. Entrambe le tifoserie sono state in questi anni protagoniste di più episodi bollenti. Tanto che domenica questura e Digos avevano predisposto un servizio di ordine preventivo.

Poco prima della partita sono arrivate diverse auto di ultrà dell' **Arese** con il volto coperto. Una cinquantina i supporter, subito bloccati e identificati dalla Digos. Si tratta di esponenti di CasaPound e della Rete dei patrioti. Dall' altra parte, altrettanti esponenti del tifo ugualmente attrezzati.

L' intervento di polizia e carabinieri ha evitato il contatto: i due gruppi si sono allontanati senza entrare nello stadio. La polizia ha recuperato passamontagna, spranghe e due tirapugni.



Il Giorno

Comune di Arese

Derby neofascisti -anarchici: scon

ARESE (Milano) I due gruppi di tifosi pronti a scontrarsi. Da una parte, un manipolo di esponenti di estrema destra. Dall' altra, un gruppo di anarchici anche legato al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista. In mezzo, polizia e carabinieri, che sapevano della rivalità e sono riusciti a evitare il contatto. Tutto è accaduto nel primo pomeriggio di domenica, prima della partita di terza categoria tra l' **Arese** e gli ospiti della Dal Pozzo di Ceriano Laghetto.

Una cinquantina di ultrà di casa, legati a CasaPound e alla Rete dei Patrioti si è presentata nel parcheggio riservato ai tifosi della Dal Pozzo per aspettarli: incappucciati e con aste di bandiera in mano, si sono incamminati verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. A quel punto, sono intervenuti gli agenti della Digos e i militari del Battaglione, schierati in servizio di ordine pubblico in previsione di possibili tensioni.

Le due fazioni sono state tenute a distanza e si sono limitate a scambiarsi insulti e minacce. Alla fine, gli ultrà di entrambe le parti hanno deciso di non entrare allo stadio. La gara si è svolta regolarmente (1 a 0 per gli ospiti). Nei pressi delle auto dei tifosi dell' **Arese**, gli uomini della Digos, coordinati dal vicedirigente Andrea Canaparo, hanno sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto.

N.P.



Libero

Comune di Arese

Ad Arese

Mazze, tirapugni e fumogeni Neri vs rossi: vince la Polizia

La partita di terza categoria tra il San Giuseppe e la Dal Pozzo diventa un pretesto per estremisti di destra e anarchici pronti allo scontro. Ma la Digos blocca tutto

MARCO GREGORETTI

Generalmente a fare il tifo per il San Giuseppe **Arese** calcio e per la Dal Pozzo di Ceriano Laghetto, squadre che militano in terza categoria, si presentano in venti o trenta persone. Ma, secondo la Questura di Milano a volerselo dare di santa ragione, domenica scorsa, allo stadio di **Arese**, erano in cento. Cinquanta da una parte e 50 dall' altra. I supporter del San Giuseppe calcio, ritenuti vicino a Casa Pound e alla rete di Forza Nuova, con giovani di Cassina Nuova, di Garbagnate e di Baranzate, armati di «oggetti atti a offendere», da una parte. Dall' altra, i "tifosi" della Dal Pozzo.

Che, secondo la Digos, appartengono all' area anarchica antagonista, con contatti con il circolo Gallipettes e con gli ultras della Curva Sud del Milan. Questi ultimi, arrivavano, invece, da Saronno, da Bonola e da Limbiate, armati anche loro e, secondo alcune testimonianze raccolte da Libero, con i caschi in testa. Alla fine, per fortuna, non è successo niente.

La Digos, coadiuvata operativamente dai Carabinieri della territoriale e da due squadre del Battaglione dell' Arma, ha intercettato i sostenitori estremi della SG **Arese** mentre uscivano dalle macchine, «travisati e con le bandiere arrotolate su tubi che diventano strumenti offensivi». Nel parcheggio, per terra, gli agenti hanno trovato due passamontagna, due tirapugni, mazze e fumogeni. Il materiale è stato sequestrato «a carico di ignoti».

Ma ci sarebbero pochi dubbi sull' appartenenza. Pochi minuti dopo, intorno alle 14, si stavano avvicinando i "nemici" della Dal Pozzo, da tempo noti e monitorati per i loro metodi aggressivi. Le forze dell' ordine hanno fatto da cuscinetto, mettendosi in mezzo, tra le due parti, evitando così il peggio. Il tutto si è risolto con urla, insulti e qualche sputo. Che anche le intenzioni dell' area anarchica fossero bellicose è dimostrato da un escamotage che ne attesta l' abitudine allo scontro: gli autisti erano rimasti in macchina con il motore acceso. Pronti alla fuga rapida. Pensavano a un blitz. Che, per fortuna, non è andato in porto. Intanto perché, viene confidenzialmente spiegato a Libero, il gruppo di **Arese** aveva deciso «questa volta non facciamoci trovare impreparati» (il che non deve tranquillizzare proprio per nulla in quanto segnala uno stato di contrapposizione sociale esplosivo).

E poi per il fatto che la Questura di Milano aveva, appunto, predisposto un piano territoriale articolato.

I "contendenti" sono stati tutti identificati e, per adesso, non sono ancora stati presi provvedimenti come il Daspo. Anche se, Stefano Colantuono, presidente del Centro Sportivo di **Arese**,



Libero

Comune di Arese

auspica che vengano comminati. «Queste persone», dice Colantuono a Libero, «erano totalmente disinteressate alla partita di calcio. Neri da una parte e rossi dall' altra volevano solo menarsi a più non posso. La gara era un pretesto». Par condicio, insomma. "Neri" e "Rossi". Anche se i titoli dei giornali on line parlano perlopiù di Casa Pound e di armi sequestrate ai neofascisti. Potrebbero almeno dedicare un paio di righe ai "post anarchici?".

In un clima che rischia di arroventarsi, evidentemente stanno dando buoni risultati le nuove disposizioni in materia di ordine pubblico. La prevenzione ad **Arese** ha funzionato in maniera impeccabile. «È stato un vero lavoro di squadra», dice ancora Colantuono a Libero. Sapendo che la partita avrebbe potuto costituire un rischio per l' ordine pubblico, abbiamo monitorato la attività social dei due gruppi. Le informazioni acquisite sono state girate ai Carabinieri e alla Digos. Che sono arrivati in tempo». La società calcistica di **Arese** domenica pomeriggio ha organizzato due diversi ingressi. E gli uni e gli altri hanno trovato ad aspettarli gli agenti e i militari dell' Arma.

«Per fortuna non è successo nulla», conclude Colantuono. «Però ci auguriamo che vengano presi provvedimenti.

Anche perché sennò, ogni volta dobbiamo pagare multe salate alla Federazione». Tranquillo, la Digos proporrà il Daspo per tutti: "i neri e i rossi", come li chiama Colantuono. Che ha una richiesta per Libero: «Per favore scrivete un articolo bello. In fin dei conti siamo riusciti a evitare una rissa violenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Avvenire

Comune di Arese

GUERRIGLIA POLITICA ALLO STADIO

In Terza categoria, carabinieri e Digos per scongiurare lo scontro Arese-Cerro Laghetto

Anche la Terza categoria si è resa protagonista di scontri violenti nel week end. La Digos di Milano con l' ausilio di un contingente dei carabinieri è infatti intervenuta per impedire lo scontro tra un centinaio di tifosi prima di una partita che si è tenuta nel pomeriggio di domenica allo stadio di **Arese**, alle porte di Milano. Da un lato un gruppo di sostenitori della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista. Un appuntamento noto agli investigatori della Questura che per il match avevano predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini.

Quelli dell' **Arese** si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati verso l' area dove stavano per arrivare i rivali ma sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultras delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati con le forze dell' ordine a

monitorarne il deflusso per scongiurare contatti a poca distanza dall' impianto sportivo. Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese**, la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto, oltre che passamontagna e fumogeni. Ora sono in corso le indagini che serviranno a valutare la posizione delle due fazioni per procedere con eventuali denunce e Daspo.

RIPRODUZIONE RISERVATA.



Forze dell' ordine guerriglia ultrà Arese-Dal Pozzo

Forze dell' ordine scongiurano guerriglia tra tifosi ad Arese

Stefano Arosio

Scontri scongiurati tra ultrà ad **Arese** durante la partita di Terza categoria contro il Dal Pozzo . Con episodi di violenza che fanno parlare più di ciò che racconti il campo di gioco. Il tutto poche ore dopo l' omicidio del capo ultrà dell' Inter a Figino, venerdì sera, che aveva avuto come prima conseguenza lo svuotamento forzato della Curva Nord dell' Inter, con testimonianze che si sono susseguite nelle ore immediatamente successive di persone allontanate senza complimenti dal secondo anello verde dello stadio Meazza di San Siro. Ad **Arese** non si è giocato un incontro di serie A, ma di Terza categoria. Alfa e omega della scala di valori calcistica dei campionati Figc. Eppure anche in questo caso, episodi di disordine pubblico hanno mandato in subordine i temi sportivi. **Arese**, partita con il Dal Pozzo: servizio d' ordine preventivo Il tutto è successo ad **Arese**, dove è andata in scena una partita di calcio di Terza categoria tra la formazione locale e i cerianesi del Gs Dal Pozzo: squadre facenti capo a ultrà di credo politico che più diverso non sarebbe potuto essere. Una rivalità politica, insomma, ancor prima che di campo. Se è vero che tra le tifoserie la distanza non potrebbe essere più ampia, con supporter di estrema destra per i padroni di casa e di sinistra anarchica e antagonista per la squadra di Ceriano Laghetto. Secondo quanto riporta il Corriere della Sera , entrambe le tifoserie negli anni sono state al centro di episodi di tensione. Tanto che questura e Digos, in vista della partita di domenica 30 ottobre ad **Arese**, avevano predisposto un servizio d' ordine a scopo preventivo. A volto coperto e con bastoni: l' intervento della Digos Prima del fischio d' inizio, l' intervento di polizia e carabinieri si è reso necessario per evitare che le due tifoserie venissero a contatto. Da una parte, nei pressi del campo sportivo aresino, stando sempre a quanto riporta il Corriere della Sera , sarebbero giunte diverse auto con a bordo ultrà aresini a volto coperto e con bastoni in mano. Una cinquantina di persone, bloccate e identificate dalla Digos. Dall' altra, altrettanti esponenti della formazione cerianese, ugualmente attrezzati per uno scontro che è stato scongiurato dalle forze dell' ordine. Nel parcheggio adiacente al campo, la polizia ha recuperato passamontagna, spranghe e tirapugni . Redazione web Leggi ilnotiziario anche da pc, smartphone e tablet. [Clicca qui per la nostra edicola digitale](#) Per restare sempre aggiornato con le nostre notizie, puoi iscriverti gratuitamente al nostro Canale Telegram oppure per i nuovi video pubblicati puoi iscriverti al nostro Canale Youtube.



Arese, gli ultrà di CasaPound arrivano allo stadio con bastoni e tirapugni pronti alla rissa: la Digos li ferma

Da giorni gli investigatori avevano notizia della spedizione organizzata dalla tifoseria contro i tifosi di Ceriano Laghetto vicini all' area anarchica: e quando un centinaio di persone sono arrivate incappucciate e armate, hanno evitato il contatto con i supporter avversari

Una rissa scongiurata tra un centinaio di tifosi per una partita di Terza categoria. Protagonisti della vicenda i supporter della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista. La Digos di Milano, con l' aiuto di un battaglione dei carabinieri, ha impedito lo scontro fisico tra le due tifoserie, intercettando per tempo gli avvisi di un appuntamento per regolare i conti alle 14,30 di domenica, in occasione della partita. Per questo gli investigatori della Questura hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. Quelli dell' **Arese** si sono presentati incappucciate e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati, mentre le forze dell' ordine monitoravano il deflusso per scongiurare contatti a poca distanza dall' impianto sportivo. Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese** la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto.

Error 503 Try Harder
The status
Error:
503 Service Unavailable

Affari Italiani

Comune di Arese

Digos ferma scontri tra militanti. Casapound contro anarchici

Un centinaio di tifosi coinvolti durante una partita di della terza categoria lombarda Digos ferma scontri tra militanti. Casapound contro anarchici. La Digos di Milano con l' ausilio di un battaglione dei carabinieri ha impedito lo scontro tra un centinaio di tifosi per una partita di della terza categoria lombarda. Da un lato un gruppo di sostenitori della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista. Appuntamento noto agli investigatori Un appuntamento noto agli investigatori della Questura che per il match in programma domenica 30 ottobre alle 14.30 hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. Quelli dell' **Arese** si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadra hanno deciso di non entrare alla Stadio. Gli ultrà delle due squadra hanno deciso di non entrare alla Stadio e si sono allontanati con le forze dell' ordine a monitorarne il deflusso per scongiurare contatti a poca distanza dall' impianto sportivo. Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese**, la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto.



Zazoom

Comune di Arese

Forze dell' ordine scongiurano guerriglia tra tifosi ad Arese

Forze dell' ordine scongiurano guerriglia tra tifosi ad **Arese** (Di lunedì 31 ottobre 2022) Scontri scongiurati tra ultrà ad **Arese** durante la partita di Terza categoria contro il Dal Pozzo. Con episodi di violenza che fanno parlare più di ciò che racconti il campo di gioco. Il tutto poche ore dopo l' omicidio del capo ultrà dell' Inter a Figino, venerdì sera, che aveva avuto come prima conseguenza lo svuotamento forzato...



Milano Today

Comune di Arese

CasaPound contro anarchici alla partita di Terza Categoria, interviene la polizia

Arese Dal Pozzo era una partita considerata ad alto rischio Ascolta questo articolo ora... La partita, per la cronaca, è finita 1-0 per gli ospiti: la Frazione Calcistica Dal Pozzo di Ceriano Laghetto ha espugnato il campo del San Giuseppe **Arese**. Ma il motivo per cui ci occupiamo di questa partita di calcio di terza categoria (la serie più bassa del calcio italiano), che si è disputata domenica pomeriggio ad **Arese** in piazzale dello Sport, non è prettamente sportivo. Si trattava infatti di un incontro 'ad alto rischio' per il fronteggiarsi di due tifoserie di opposta fazione politica. Da una parte gli **aresini**, soprattutto militanti di CasaPound, tra cui qualcuno già noto per essere parte degli ultras dell' hockey. Dall' altra i saronnesi, appartenenti all' area anarchica, qualcuno con frequentazioni nella Curva Sud del Milan. La storia della Dal Pozzo, tra l' altro, è particolare, perché si tratta di un club 'costruito' dagli stessi tifosi, nell' ambito di quel 'calcio popolare' di cui si sente sempre più parlare. Ma torniamo a domenica. Polizia e carabinieri avevano avuto avvisaglie che sarebbe stata una partita a rischio. Ed infatti, ad un certo punto, i tifosi dell' **Arese** si sono presentati in circa cinquanta, molti più del solito, con volti travisati e bandiere con tubi di gomma in mano. Il personale della Digos li ha intercettati e tutti identificati. Il gruppo ha fatto per allontanarsi, ma nel frattempo stavano arrivando quasi altrettanti sostenitori della Dal Pozzo. Evitati i contatti Gli agenti si sono frapposti tra i due gruppi e sono stati evitati contatti. Solo qualche insulto, sia tra tifosi avversari sia verso le forze dell' ordine. Alla fine nessuno di questi tifosi è entrato allo stadio, e la Digos ha monitorato attentamente anche il deflusso per evitare scontri poco lontano. Nel frattempo la polizia ha rinvenuto, dov' erano state parcheggiate le auto degli **aresini**, due tirapugni e qualche tubo rinforzato. Formalmente questi oggetti sono stati sequestrati a carico di ignoti.

Monza Today

Comune di Arese

CasaPound contro anarchici alla partita di Terza Categoria, interviene la polizia

La partita, per la cronaca, è finita 1-0 per gli ospiti: la Frazione Calcistica Dal Pozzo di Ceriano Laghetto ha espugnato il campo del San Giuseppe **Arese**. Ma il motivo per cui ci occupiamo di questa partita di calcio di terza categoria (la serie più bassa del calcio italiano), che si è disputata domenica pomeriggio ad **Arese** in piazzale dello Sport, non è prettamente sportivo. Si trattava infatti di un incontro 'ad alto rischio' per il fronteggiarsi di due tifoserie di opposta fazione politica. Da una parte gli **aresini**, soprattutto militanti di CasaPound, tra cui qualcuno già noto per essere parte degli ultras dell' hockey. Dall' altra i brianzoli, appartenenti all' area anarchica, qualcuno con frequentazioni nella Curva Sud del Milan. La storia della Dal Pozzo, tra l' altro, è particolare, perché si tratta di un club' costruito' dagli stessi tifosi, nell' ambito di quel' calcio popolare' di cui si sente sempre più parlare. Ma torniamo a domenica. Polizia e carabinieri avevano avuto avvisaglie che sarebbe stata una partita a rischio. Ed infatti, ad un certo punto, i tifosi dell' **Arese** si sono presentati in circa cinquanta, molti più del solito, con volti travisati e bandiere con tubi di gomma in mano. Il personale della Digos li ha intercettati e tutti identificati. Il gruppo ha fatto per allontanarsi, ma nel frattempo stavano arrivando quasi altrettanti sostenitori della Dal Pozzo.



CasaPound contro anarchici alla partita di Terza Categoria, interviene la polizia



10/31/2022 16:52

La partita, per la cronaca, è finita 1-0 per gli ospiti: la Frazione Calcistica Dal Pozzo di Ceriano Laghetto ha espugnato il campo del San Giuseppe Arese. Ma il motivo per cui ci occupiamo di questa partita di calcio di terza categoria (la serie più bassa del calcio italiano), che si è disputata domenica pomeriggio ad Arese in piazzale dello Sport, non è prettamente sportivo. Si trattava infatti di un incontro 'ad alto rischio' per il fronteggiarsi di due tifoserie di opposta fazione politica. Da una parte gli aresini, soprattutto militanti di CasaPound, tra cui qualcuno già noto per essere parte degli ultras dell' hockey. Dall' altra i brianzoli, appartenenti all' area anarchica, qualcuno con frequentazioni nella Curva Sud del Milan. La storia della Dal Pozzo, tra l' altro, è particolare, perché si tratta di un club' costruito' dagli stessi tifosi, nell' ambito di quel' calcio popolare' di cui si sente sempre più parlare. Ma torniamo a domenica. Polizia e carabinieri avevano avuto avvisaglie che sarebbe stata una partita a rischio. Ed infatti, ad un certo punto, i tifosi dell' Arese si sono presentati in circa cinquanta, molti più del solito, con volti travisati e bandiere con tubi di gomma in mano. Il personale della Digos li ha intercettati e tutti identificati. Il gruppo ha fatto per allontanarsi, ma nel frattempo stavano arrivando quasi altrettanti sostenitori della Dal Pozzo.

FanPage

Comune di Arese

Gli ultrà di CasaPound contro gli anarchici: arrivano alla partita di calcio con bastoni e tirapugni

Alcuni militanti di CasaPound e quelli dell' area anarchica si stavano per scontrare durante la partita di Terza Categoria ad **Arese**. La polizia li ha fermati e ha trovati poi alcuni tirapugni e tubi rinforzati. Una partita di Terza Categoria - la serie più bassa nel calcio italiano - si stava trasformando in un terreno di scontro tra due fazioni politiche . Domenica 30 ottobre ad **Arese**, comune alle porte di Milano, stava per esplodere una guerriglia tra alcuni militanti di CasaPound e quelli dell' area anarchica. Battaglia che è stata fermata appena in tempo dalle forze dell' ordine. Il dispositivo di sicurezza predisposto dalla Questura I primi sostengono la squadra di **Arese**, i secondi invece farebbero parte dei tifosi della Frazione Calcistica Dal Pozzo di Ceriano Laghetto, in forza agli ultras del Milan. Non è la prima volta che i due gruppi di supporters si fronteggiano . E proprio per questo motivo, la Questura e la Digos aveva predisposto un servizio di ordine pubblico proprio per evitare qualsiasi tipo di scontro. Stando alle prime informazioni ottenute, intorno alle 14.30 di ieri, una cinquantina di tifosi dell' **Arese** si sono presentati con i volti coperti, le bandiere e con tubi di gomma . Gli agenti della Digos, li ha fermati appena in tempo e li ha identificati. Nel frattempo stavano arrivando i sostenitori di Ceriano, anche loro armati. La polizia è riuscita a mettersi in mezzo ed evitare qualsiasi tipo di scontro. Trovati i tirapugni e tubi rinforzati Nessuno di loro è poi entrato a vedere la partita: le forze dell' ordine hanno monitorato il deflusso dallo stadio. Durante una perlustrazione del luogo, gli agenti hanno poi trovato, nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese**, due tirapugni e alcuni tubi rinforzati. Gli oggetti sono stati quindi sequestrati, ma a carico di ignoti.



Prima Milano Ovest

Comune di Arese

La digos ferma la rissa tra Neofascisti e Anarchici prima della partita di terza categoria

I supporter della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese** la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto. Rissa scongiurata nel pomeriggio di domenica C' è voluto l' intervento di alcuni agenti della Digos di Milano, con l' aiuto di un battaglione dei carabinieri, per impedire lo scontro fisico tra le due tifoserie. Una rissa scongiurata, nelle prime ore del pomeriggio di domenica, tra un centinaio di tifosi per una partita di Terza categoria Protagonisti della vicenda i tifosi della San Giuseppe e della Dal Pozzo Ceriano Laghetto Protagonisti della vicenda i supporter della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista Digos e Carabinieri hanno intercettato il regolamento di conti Intercettando per tempo gli avvisi di un appuntamento per regolare i conti in occasione della partita gli agenti della Digos e i Carabinieri hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. I tifosi di **Arese** si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati, mentre le forze dell' ordine monitoravano il deflusso per scongiurare contatti a poca distanza dall' impianto sportivo Trovate aste di gomma rinforzate e tirapugni Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese** la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto.

Prima Milano Ovest

La digos ferma la rissa tra Neofascisti e Anarchici prima della partita di terza categoria



10/31/2022 15:47

Stefano Giudici

I supporter della San Giuseppe Arese Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' Arese la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto. Rissa scongiurata nel pomeriggio di domenica C' è voluto l' intervento di alcuni agenti della Digos di Milano, con l' aiuto di un battaglione dei carabinieri, per impedire lo scontro fisico tra le due tifoserie. Una rissa scongiurata, nelle prime ore del pomeriggio di domenica, tra un centinaio di tifosi per una partita di Terza categoria Protagonisti della vicenda i tifosi della San Giuseppe e della Dal Pozzo Ceriano Laghetto Protagonisti della vicenda i supporter della San Giuseppe Arese Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista Digos e Carabinieri hanno intercettato il regolamento di conti Intercettando per tempo gli avvisi di un appuntamento per regolare i conti in occasione della partita gli agenti della Digos e i Carabinieri hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. I tifosi di Arese si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati, mentre le forze dell' ordine monitoravano il deflusso per scongiurare contatti a poca distanza dall' impianto sportivo Trovate aste di gomma rinforzate e tirapugni Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' Arese la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto.

Prima Saronno

Comune di Arese

La Digos ferma la rissa tra Neofascisti e Anarchici prima della partita di terza categoria

I supporter della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese** la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto. Rissa scongiurata nel pomeriggio di domenica C' è voluto l' intervento di alcuni agenti della Digos di Milano, con l' aiuto di un battaglione dei carabinieri, per impedire lo scontro fisico tra le due tifoserie. Una rissa scongiurata, nelle prime ore del pomeriggio di domenica, tra un centinaio di tifosi per una partita di Terza categoria. Protagonisti della vicenda i tifosi della San Giuseppe e della Dal Pozzo

Ceriano Laghetto Protagonisti della vicenda i supporter della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista Digos e Carabinieri hanno intercettato il regolamento di conti Intercettando per tempo gli avvisi di un appuntamento per regolare i conti in occasione della partita gli agenti della Digos e i Carabinieri hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. I tifosi di **Arese** si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati, mentre le forze dell' ordine monitoravano il deflusso per scongiurare contatti a poca distanza dall' impianto sportivo. Protagonisti della vicenda i tifosi della San Giuseppe e della Dal Pozzo

Protagonisti della vicenda i supporter della San Giuseppe **Arese** Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista Digos e Carabinieri hanno intercettato il regolamento di conti Intercettando per tempo gli avvisi di un appuntamento per regolare i conti in occasione della partita gli agenti della Digos e i Carabinieri hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. I tifosi di **Arese** si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati, mentre le forze dell' ordine monitoravano il deflusso per scongiurare

Prima Saronno

La Digos ferma la rissa tra Neofascisti e Anarchici prima della partita di terza categoria



10/31/2022 17:09

Simona Piffenza

I supporter della San Giuseppe Arese Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' Arese la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto. Rissa scongiurata nel pomeriggio di domenica C' è voluto l' intervento di alcuni agenti della Digos di Milano, con l' aiuto di un battaglione dei carabinieri, per impedire lo scontro fisico tra le due tifoserie. Una rissa scongiurata, nelle prime ore del pomeriggio di domenica, tra un centinaio di tifosi per una partita di Terza categoria. Protagonisti della vicenda i tifosi della San Giuseppe e della Dal Pozzo Ceriano Laghetto. Protagonisti della vicenda i supporter della San Giuseppe Arese Calcio, con militanti di Casapound e La Rete, e dalla parte opposta quelli della Dal Pozzo di Cerro Laghetto, con esponenti dell' area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista Digos e Carabinieri hanno intercettato il regolamento di conti Intercettando per tempo gli avvisi di un appuntamento per regolare i conti in occasione della partita gli agenti della Digos e i Carabinieri hanno predisposto un servizio rinforzato temendo possibili disordini. I tifosi di Arese si sono presentati incappucciati e armati di aste di bandiere rinforzate. Dal parcheggio si sono incamminati, inquadrati, verso l' area dove stavano per arrivare i rivali. Sono stati bloccati e identificati. Poi solo la presenza dei militari ha tenuto a distanza le due fazioni. Gli ultrà delle due squadre hanno deciso di non entrare allo stadio e si sono allontanati, mentre le forze dell' ordine monitoravano il deflusso.

Prima Saronno

Comune di Arese

contatti a poca distanza dall' impianto sportivo



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 02 novembre 2022

Comune di Arese

02/11/2022 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 46 3
Trasformare un' idea in una startup? Sei workshop per farcela

02/11/2022 **Libero** Pagina 37 MARCO GREGORETTI 4
Individuati gli ultrà che hanno cacciato i tifosi dalla Curva

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Trasformare un' idea in una startup? Sei workshop per farcela

Dopo il successo della prima edizione via alla seconda: iscrizioni aperte per gli studenti di terza, quarta e quinta superiore

ARESE Sono aperte le iscrizioni per imparare a trasformare un' idea in una vera e propria startup.

«School of Startup», giunta alla seconda edizione, si propone di illustrare le basi di business management e fornire a ragazze e ragazzi le nozioni chiave per sviluppare un' idea imprenditoriale. Nata da una proposta presentata nell' ambito dell' ultima edizione del bilancio partecipativo, sezione protagonismo giovanile, dall' associazione FAWLTS - From Alumni With Love To Students, School of Start up si rivolge a studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, residenti ad **Arese** o che frequentino una scuola di **Arese**.

«Dopo il successo della prima edizione, accolta con entusiasmo e grande partecipazione dai ragazzi, è un piacere annunciare questa seconda edizione di «School of Startup», una proposta che permetterà ai frequentanti di acquisire nuove conoscenze e soft skills oltre ad imparare come avviare una start up. Il mondo del lavoro è sempre più competitivo e provare a dare gli strumenti ai nostri giovani per inserirsi in contesti innovativi, ma anche semplicemente per socializzare con i coetanei imparando anche qualcosa di nuovo, ci sembra una grande opportunità da cogliere», hanno spiegato il sindaco Michela Palestra e l' assessore alle Politiche giovanili, Denise Scupola. School of Startup è un programma di sei workshop che dureranno fino ad aprile, in cui i migliori professionisti del settore insegneranno a trasformare un' idea in una vera e propria startup.

L' iscrizione è gratuita, sino a esaurimento posti. Maggiori informazioni: www.fawlts.com - mail: hub-arese@fawlts.com 1824 D.F.



Libero

Comune di Arese

Le indagini proseguono

Individuati gli ultrà che hanno cacciato i tifosi dalla Curva

La Digos è sulle tracce di tre esponenti della Nord responsabili del deflusso forzato durante Inter-Samp. Dalle immagini si vede un uomo buttato a terra

MARCO GREGORETTI

Le telecamere di sorveglianza e altri filmati stanno scorrendo da oltre 24 ore nei monitor degli uffici della Digos di Milano. Le indagini non sono finite. Altri ultras verranno identificati. Sabato sera, durante il match tra l' Inter e la Sampdoria (3 a 0 per i padroni di casa), 7.500 tifosi, sono stati "invitati" ad abbandonare lo stadio Meazza. «Non è la prima volta che gli ultras ci cacciano mentre è in corso partita! A me, negli anni scorsi è capitato almeno in due occasioni». Lele G.

, sfegatato tifoso interista, commenta così il flash mob al contrario dei Boys nerazzurri che hanno, con le buone o con le cattive, svuotato il secondo anello verde, mentre ancora si stava disputando l' incontro.

Era arrivata la conferma dell' assassinio, sotto casa, di Vittorio Boiocchi, 69 anni, di cui 26 passati in carcere, ex capo storico della tifoseria nerazzurra più estremista della Curva Nord. Nuovi capi, dunque, vecchie abitudini. Tutto era filato liscio fino all' arrivo della notizia dell' agguato, alle 19,48, contro Boiocchi.

Poi, il primo step degli agit prop della Curva: togliere gli striscioni e far tacere microfoni e megafoni. Niente più slogan.

Tutti zitti. Gli investigatori presenti, come sempre, dentro e fuori lo stadio, si sono accorti che, nel frattempo, un gruppo di supporter della squadra si era allontanato per ritrovarsi al Baretto, abituale luogo d' incontro dei Boys. Il secondo step, come documentato dalla Digos, è stato con le squadre ancora in campo per il secondo tempo. Via tutti!

La dirigenza dell' Inter e la Questura di Milano hanno temuto che le persone che se ne andavano anzitempo, in modo imprevisto e disordinato, potessero, come si legge nel comunicato della Questura «avere ricadute per l' incolumità della massa di persone in movimento». Per questo quando la Digos ha capito le reali intenzioni dei capi della curva, ha messo in campo velocemente un piano B, decidendo di adattare le collocazioni degli steward alla situazione che si stava creando. Occorreva evitare che la tifoseria «potesse dare luogo ad azioni scomposte e pericolose per persone o cose». Messa in sicurezza l' uscita dallo stadio, gli agenti, rientrati in sede, hanno iniziato l' analisi dei filmati e dei video. I sospetti sono stati confermati. I tifosi venivano obbligati con veemenza ad andare via. E chi ha provato a resistere o a protestare ha ricevuto inviti più "solerti". Arrivando, in un caso accertato, a spintonare uno spettatore facendolo cadere. «La Digos», si legge nel comunicato, «d' intesa con l' Autorità giudiziaria ha avviato un' attenta analisi dell' impianto di videosorveglianza dello stadio e ha già individuato alcuni ultras



Libero

Comune di Arese

(si parla di due o tre persone, ndr) che hanno provocato il deflusso». Gli investigatori aggiungono che è stata isolata «la posizione di un altro ultras responsabile di aver usato violenza verso una persona che esitava a lasciare lo stadio». L' invito della Questura, comunque, è quello di non esagerare: «Non si è trattato di una situazione incontrollabile». È sicuramente così. Probabilmente proprio per il lavoro tempestivo della Digos e della società. Ma la faccenda non è ancora chiusa, in realtà. Il materiale video passato al setaccio fin qui è soltanto la prima parte. Il lavoro sui filmati sta continuando. Ed è molto probabile che vengano indentificati altri responsabili. Per quel che riguarda i provvedimenti va detto che, nonostante diverse proteste raccolte dal 112 di cittadini che sono stati cacciati dalla Curva contro la propria volontà, non è stata presentata alcuna denuncia.

Ciò non esclude il Daspo per i responsabili. L' Inter, intanto, a livello societario, sta studiando una serie di iniziative per i risarcimenti.

Inutile negarlo: il calcio è terreno di scontro sociale e politico. Dalla serie A in giù. Stefano Colantuono, Presidente del circolo sportivo di **Arese**, dove domenica davanti allo stadio si è sfiorato lo scontro tra Casa Pound e anarchici antagonisti, dice a Libero: «Questa gente con la squadra non c' entra niente. Sono delinquenti e basta. Vedrete che combineranno ancora nei paesi qui vicino». Il segnale arriva forte e chiaro da una società di terza categoria.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 03 novembre 2022

Comune di Arese
giovedì, 03 novembre 2022



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 04 novembre 2022

Comune di Arese

04/11/2022	Settegiorni Pagina 1	4
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 36	5
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 37	6
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 37	7
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 39	8
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 39	10
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 39	11
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 39	12
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 39	13
<hr/>		
04/11/2022	Settegiorni Pagina 39	14
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 19	15
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 24	16
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 52	17
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 58	18
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 58	20
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	21
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	22
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	23
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	24
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	25
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	26
<hr/>		
04/11/2022	Il Notiziario Pagina 59	27
<hr/>		

Settegiorni

Comune di Arese

In un negozio del Centro

Vigilantes insultato da due clienti: «Sei ne..o» Lui li prende a testate

Senegalese di 26 anni, addetto alla sicurezza di un negozio del Centro di **Arese**, ferma due clienti per un controllo a campione mentre escono dal negozio. Loro - due cugini ecuadoriani, lei di 37 anni e lui di 27 - non la prendono bene e iniziano a gridare ingiurie a sfondo razzista contro il ragazzo.



Settegiorni Comune di Arese

Incontri il primo lunedì del mese

Al Centro civico Agorà prosegue la rassegna «Leggere... che passione»

LAINATE (afd) Continuano gli incontri gratuiti del gruppo di lettura di narrativa «Leggere... che passione».

Gli appuntamenti avvengono il primo lunedì del mese alle 21 presso il Centro civico Agorà in via Monviso 7; gli incontri prevedono la presentazione del libro del mese e dello scrittore, del quale si traccia la biografia e bibliografia (e in questo caso sarà Il treno dei bambini di Viola Ardone) e la discussione del libro presentato nell'incontro precedente, cioè «La scelta» di Herman Koch.

L'iscrizione è obbligatoria: bisogna scrivere alla seguente email gruppolettura@comune.aresse.mi.it o chiamare al numero 02.93527386.



Settegiorni Comune di Arese

La Digos ha fermato la rissa tra neofascisti e anarchici prima della partita di Terza categoria tra San Giuseppe e Ceriano Laghetto

«Adesso speriamo che gli diano il Daspo»

Il presidente dell' Sg Sport: «Grazie alle Forze dell' ordine; già in passato queste persone, che non solo legate alla società, ci hanno creato problemi»

ARESE (gse) Due gruppi di «tifosi» pronti a scontrarsi.

Da una parte esponenti di estrema destra, dall' altra un gruppo di anarchici anche legato al circolo Galipettes e frequentatore della Curva Sud milanista. In mezzo la Polizia e i Carabinieri che sapevano della rivalità e sono riusciti a evitare il contatto. Tutto è accaduto nel primo pomeriggio di domenica, alla vigilia della partita di calcio di Terza categoria tra l' Sg Sport San Giuseppe **Arese** e gli ospiti della Dal Pozzo di Ceriano Laghetto.

Poco prima della partita un gruppo di tifosi di casa, circa una cinquantina, legato a CasaPound e alla Rete dei Patrioti (alcuni dei quali sostenitori in passato pure della formazione dell' Hockey Milano), si sono presentati nel parcheggio riservato ai tifosi della Dal Pozzo per aspettarli: incappucciati e con aste di bandiera in mano, si sono incamminati verso l' area dove stavano per arrivare i rivali.

E' stato in quel momento che sono intervenuti gli agenti della Digos coordinati dal vice dirigente Andrea Canaparo e i militari del Battaglione dei Carabinieri con i colleghi della Compagnia di Rho. I due gruppi di tifosi, quelli **aresini** e quelli della formazione di Ceriano Laghetto, sono stati tenuti a distanza e si sono limitati a scambiarsi insulti e minacce.

Alla fine, gli ultrà di entrambe le tifoserie hanno deciso di non entrare allo stadio e di andarsene, con le Forze dell' ordine a monitorare il deflusso per scongiurare scontri a poca distanza dall' impianto sportivo.

Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese**, la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto. Per quanto riguarda il fatto puramente sportivo, la gara si è svolta regolarmente, e per la cronaca gli ospiti hanno vinto per 1 a 0.

Senza parole il presidente dell' Sg Sport **Arese** Stefano Colantuono. «La prima cosa che voglio fare è un ringraziamento alle Forze dell' ordine che hanno fatto in modo che non succedesse nulla né all' interno né all' esterno del centro sportivo. Queste persone, che non sono assolutamente legate alla società e non ci rappresentano come tifosi, anche in passato ci hanno procurato dei problemi.

Vengono al campo e non guardano nemmeno la partita, i loro scopi sono di litigare con le tifoserie avversarie. La speranza della società che presiedo è che ora a loro venga dato il Daspo» Stefano Giudici.



Settegiorni Comune di Arese

CENTRO COMMERCIALE Senegalese addetto alla sicurezza ferma due clienti per un controllo e loro...

«Sei un ne..o»: reagisce prendendolo a testate

ARESE (gse) Senegalese di 26 anni, addetto alla sicurezza di un negozio del «Centro» di **Arese**, ferma due clienti per un controllo a campione mentre escono dal negozio. Loro - due cugini ecuadoriani, lei di 37 anni e lui di 27 non la prendono bene e iniziano a gridare ingiurie a sfondo razzista contro il ragazzo. Una mattinata decisamente movimentata quella di venerdì scorso nel centro commerciale di **Arese**.

I Carabinieri della Stazione cittadina sono intervenuti per sedare un litigio nato tra un addetto all' accoglienza dei clienti di un negozio del centro commerciale, un 26enne di origine senegalese, e dei clienti, per la precisione due ecuadoregni.

L' addetto era infatti impegnato nell' effettuare un controllo a campione sui clienti, dando un' occhiata a quanto c' era nel carrello e allo scontrino nei sacchetti.

Quando ha però fermato la donna, questa si è opposta cercando di allontanarsi dal negozio. Ma non solo: ha anche inveito, insieme al cugino, con frasi razziste nei confronti dell' addetto.

Quest' ultimo non sopportando il comportamento dei due clienti ha reagito, sferrando una testata al 27enne.

Scattato l' allarme dato al 112 i Carabinieri della stazione di **Arese** sono subito intervenuti cercando di riportare la calma tra lo stupore dei clienti che, vista la scena, si sono assiepati all' esterno del negozio.

Sul posto anche l' ambulanza con gli operatori del 118 che hanno trasportato l' ecuadoregno in codice verde al Pronto soccorso dell' ospedale Niguarda di Milano.

Il 27enne è stato controllato e ricoverato in osservazione.



Settegiorni Comune di Arese

Il Gruppo di maggioranza Forum della sindaca Palestra ha proposto di dare vita a una Comunità Energetica Rinnovabile

Si punta sull' autoconsumo energetico

«Siamo convinti da sempre che la struttura urbanistica della città sia ideale per la diffusione del fotovoltaico»

ARESE (afd) All' Ordine del giorno del Consiglio comunale in programma per ieri, il gruppo consigliere Forum della sindaca Michela Palestra ha presentato, insieme agli altri gruppi di maggioranza, una mozione per dare vita ad una Comunità Energetica Rinnovabile (le cosiddette Cer), per favorire la nascita di gruppi di Autoconsumo energetico.

«Da qualche mese il Forum, grazie ad un prezioso stimolo arrivato da un gruppo di giovani universitari **aresini**, che ringraziamo, ha cominciato a lavorare sul tema delle comunità energetiche e più in generale sulle forme di autoconsumo collettivo - ha detto il Consigliere comunale del Forum, Mauro Aggugini, spiegando le ragioni della mozione - Siamo convinti da sempre che la struttura urbanistica della città, fatta di molte unità abitative singole e di villaggi sia ideale per la diffusione del fotovoltaico e il principio delle Comunità Energetiche permette di superare, almeno in parte, il problema della produzione non continua tipica di questa fonte rinnovabile». Bisogna ricordare, infatti, che l' Autoconsumo collettivo può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, mentre alle Comunità energetiche possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, collocati in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale, purché siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell' energia di media o bassa tensione.

Questa mozione vuole essere un primo passo per favorire una sensibilizzazione collettiva su un tema che ad oggi è ancora poco conosciuto, ma che le direttive europee in materia di rinnovamento energetico indicano come principale strada per raggiungere gli obiettivi fissati. L' incentivazione dell' autoconsumo locale, che consente, tra le altre cose, anche di ridurre il problema delle dispersioni nel trasporto dell' energia elettrica, sarà una delle più importanti forme di sostegno pubblico all' impiego delle rinnovabili. «Riteniamo quello delle Cer uno strumento concreto per gli **aresini** per ridurre in modo efficace il problema del caro bollette e dare una risposta anche al problema della 'povertà energetica', con un grande beneficio per l' ambiente - aggiunge Aggugini - Per altro la mozione sulla medesima tematica presentata nella stessa seduta consiliare dal M5S testimonia come quello delle Cer sia un tema che interessa trasversalmente tutte le forze politiche». L' Amministrazione comunale si attiverà, dunque, nei prossimi mesi per far conoscere alla cittadinanza i benefici energetici, sociali ed economici delle Comunità energetiche e dell' Autoconsumo collettivo, al fine di stimolare e sostenere



Settegiorni

Comune di Arese

il coinvolgimento diretto dei cittadini **aresini** nella creazione di comunità energetiche locali.

Settegiorni

Comune di Arese

Una conferenza sul Parco delle Groane

L' Uni Ter non si ferma: il nuovo incontro il prossimo giovedì

ARESE (afd) Continuato, anche per il mese di novembre, le conferenze, dell' Uni Ter. Si terranno sempre alle 15, presso il Centro civico Agorà, in via Monviso, 7. Giovedì 10 novembre Andrea D' Alessio e Valentina Giro e insieme all' Associazione Amici di Villa Litta presenteranno la conferenza «Conosciamo il nostro territorio: esempi virtuosi e tesori da salvare», in cui i relatori faranno conoscere, scoprire e valorizzare alcune emblematiche testimonianze storiche, artistiche e naturalistiche presenti nel Parco delle Groane e nel territorio circostante, che saranno oggetto di ulteriore approfondimento nel corso di un ciclo di lezioni che si terranno sempre all' Uniter.



Settegiorni Comune di Arese

«School of startup» riparte

Basi di business e management parte seconda

ARESE (afd) Dopo il grande successo dello scorso anno, «School of Startup» è giunta alla seconda edizione.

Il progetto si propone di illustrare le basi di business management e fornire a ragazze e ragazzi le nozioni chiave per sviluppare un'idea imprenditoriale.

Nata da una proposta presentata nell'ambito dell'ultima edizione del bilancio partecipativo, sezione protagonismo giovanile, dall'associazione Fawltz, School of Start up si rivolge a studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, residenti ad **Arese** o che frequentino una scuola di **Arese**. L'iscrizione è gratuita, sino a esaurimento posti.

«E' un piacere annunciare questa seconda edizione di "School of Startup", una proposta che permetterà ai frequentanti di acquisire nuove conoscenze e soft skills e imparare come avviare una start up - hanno dichiarato il sindaco Palestra e l'assessora alle Politiche giovanili Scupola - I mondo del lavoro è sempre più competitivo e provare a dare gli strumenti ai nostri giovani per inserirsi in contesti innovativi, ma anche semplicemente per socializzare con i coetanei imparando anche qualcosa di nuovo, ci sembra una grande opportunità da cogliere».



Settegiorni Comune di Arese

Aperta a tutti con ingresso gratuito è in programma dal 12 al 19 al centro Agorà

«Sorrìdi, è gratis!»: mostra del' Opera don Bosco

ARESE (afd) Dal 12 al 19 novembre, dopo i palcoscenici di Milano, Sondrio, della Brianza e del lago di Como, la mostra «Sorrìdi, è gratis!» di Fondazione Opera Don Bosco onlus arriva ad **Arese** presso il Centro civico Agorà, grazie alla collaborazione di UniTer - Mi spetta il rispetto, Salesiani Don Bosco e la Città di **Arese**.

Sette giorni per emozionarsi grazie alla mostra fotografica che da ormai tre anni porta in giro per la Lombardia una raccolta di scatti e racconti vividi di bambini, ragazzi e adulti provenienti da Etiopia, Eritrea e Filippine.

Le foto sono frutto del genio creativo di Enrico Mascheroni, fotoreporter di fama internazionale vicino alla Fondazione. Una collezione di volti che pone al centro dell' attenzione il significato più profondo del sorriso: un gesto semplice e personale, capace di colmare gli occhi e i cuori di chi lo riceve. Ma la mostra non si limita a questo.

Con l' ausilio di una lente di ingrandimento si potrà entrare in contatto con i protagonisti delle immagini grazie ai loro racconti, rivelati con timidezza sotto forma di aneddoti capaci di far sorridere, riflettere ed emozionare il visitatore. La scelta delle foto non è infatti casuale: da sempre Fondazione Opera Don Bosco onlus è attenta nel comunicare ai propri interlocutori messaggi di gioia e speranza, seppur legati a storie e situazioni di fragilità.

La mostra, a ingresso libero e gratuito, sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca.



Settegiorni Comune di Arese

Sabato 12 si terrà la cerimonia di adozione delle arnie

Abbiamo tutti un debito ecologico: Il Centro sostiene il progetto Go Green

ARESE (afd) Il Centro sostiene il progetto Go Green, in collaborazione con Earth Day Italia, come parte integrante della propria campagna «Mettiamo il green al centro». L' iniziativa di Corporate Social Responsibility promossa da «TheKom Soluzioni per Comunicare» in partnership con Earth Day Italia (sede italiana dell' Ong internazionale che promuove la Giornata Mondiale della Terra delle Nazioni Unite) che parte dall' Italia e si lega al cuore dell' Africa, in Kenya, con l' obiettivo di rendere ogni nostro gesto sostenibile per generare un impatto positivo sul pianeta. Il 12 Novembre alle 11, presso l' area eventi al primo piano de Il Centro di **Arese**, si svolgerà la cerimonia di adozione delle arnie da parte delle classi di una o più scuole primarie dei comuni limitrofi allo shopping center selezionate grazie all' aiuto di Earth Day Italia e del Miur che inserirà l' iniziativa nell' elenco ufficiale dei progetti. «Abbiamo tutti un debito ecologico nei confronti di paesi come quelli africani» ha dichiarato il presidente di Earth Day Italia Pierluigi Sassi.



Settegiorni Comune di Arese

Mozione presentata in aula durante l' ultima seduta dal consigliere comunale Michaela Piva

I 5Stelle chiedono l' istituzione di una Comunità Energetica

ARESE (afd) «La crisi energetica ed economica che stiamo affrontando imporrebbe ad ogni comune di avere una comunità energetica» con queste parole Michaela Piva, Consigliere Comunale M5S, presenta la mozione in Consiglio comunale sull' istituzione di comunità energetiche. «Produrre e condividere l' eccesso di energia in rete, a partire dagli edifici pubblici coinvolgendo altri soggetti pubblici e privati, sarebbe auspicabile in un comune dove l' edificato è a bassa densità e le coperture abbondano - continua la Piva - Ciò che l' amministrazione pubblica risparmia in termini di consumi energetici può essere impiegato per ridurre i costi e le tariffe dei servizi dell' ente, privilegiando le fasce più fragili di cittadini, determinando ricadute positive sia in termini sociali che ambientali». Una volta verificata la disponibilità degli uffici a partecipare a nuovi bandi a favore delle Comunità Energetiche locali, i 5 Stelle hanno presentato una mozione a riguardo discussa in consiglio comunale insieme alla proposta analoga presentata dalla maggioranza.

«Le comunità di intenti sono simili tra le due proposte, ma gli impegni differiscono nella modalità di attuazione: per il M5S, infatti, non è sufficiente promuovere le comunità energetiche a livello amministrativo e darne informazione attraverso i canali di comunicazione dell' Ente, bensì occorre istituire uno sportello informativo e di consulenza per i cittadini, in quanto una cosa è approvarle altro è farle valere» ha concluso il Consigliere.



Il Notiziario

Comune di Arese

ULTRAS DAL Pozzo AD ARESE EVITATO SCONTRORAVVICINATO

CERIANO LAGHETTO - L' intervento preventivo di pattuglie della Polizia avrebbe scongiurato uno scontro tra tifoserie domenica scorsa in occasione della sfida calcistica per il campionato di Terza Categoria tra San Giuseppe **Arese** e Gs Dal Pozzo, in programma ad **Arese**.

Le due tifoserie sono di estrazione politica opposta: supporter di estrema destra per i padroni di casa del San Giuseppe **Arese** e sostenitori di sinistra anarchica e antagonista per la squadra della frazione di Ceriano Laghetto. Entrambe le tifoserie negli anni sono state al centro di episodi di tensione.

Tanto che questura e Digos, in vista della partita di domenica 30 ottobre ad **Arese**, avevano predisposto un servizio d'ordine a scopo preventivo.

L'intervento di polizia e carabinieri si è reso necessario per evitare che le due tifoserie venissero a contatto.

Da una parte, nei pressi del campo sportivo areseino, stando sempre a quanto riporta il Corriere della Sera, sarebbero giunte diverse auto con a bordo ultrà areseini a volto coperto e con bastoni in mano. Una cinquantina di persone, bloccate e identificate dalla Digos.

Dall' altra, altrettanti esponenti della formazione cerianese, ugualmente attrezzati per uno scontro che è stato scongiurato dalle forze dell' ordine. Nel parcheggio adiacente al campo, la polizia ha recuperato passamontagna, spranghe e tirapugni.

Lo scontro per fortuna non c' è stato.

La partita si è giocata regolarmente e, per la cronaca, sportiva, ha vinto il Dal Pozzo 1 a 0.



Il Notiziario

Comune di Arese

Ragazzine investite da un taxi in Varesina

BOLLATE - Intorno alle 17 di lunedì si è verificato un pauroso incidente nella frazione di Ospiate, sulla via Milano all' altezza del chiosco edicola che è temporaneamente chiuso (ma pare riaprirà presto): un Taxi Toyota Hybrid condotto da un quarantottenne che stava percorrendo la via Milano in direzione di Baranzate ha accidentalmente investito due ragazzine minorenni di **Arese**.

L' incidente è accaduto per la classica fatalità: le due ragazzine a quanto sembrerebbe dalle prime informazioni dovevano prendere l' autobus in direzione Saronno, ma si trovavano sul lato opposto della strada (forse stavano arrivando proprio in quel momento). Quando hanno visto che da Baranzate sopraggiungeva il bus, per non perderlo pare che abbiano attraversato la via Milano per raggiungere la fermata, ma attraversare in quel punto è pericoloso.

Le ragazze avrebbero attraversato senza avvedersi dell' arrivo del taxi.

La frenata del taxista è stata inutile: le due ragazze sono state investite, una delle due è finita sul cofano rompendo il parabrezza della Toyota.

Subito il taxista e alcune persone presenti sul posto hanno chiesto l' intervento dei soccorsi.

Sul posto sono giunte due autoambulanze, la Croce rossa di Paderno Dugnano e la Croce rossa Area nord Milano, più un automezzo della Croce Viola di Cesate. Il personale paramedico ha prestato le prime cure alle due ragazze, che apparivano pluricontuse ma per fortuna non in gravi condizioni.

La polizia locale è giunta sul posto per la rilevazione del sinistro e per regolare la circolazione stradale su quella via ad alto traffico: gli agenti hanno raccolto vari elementi per ricostruire dinamica e responsabilità, che sono ora al vaglio.

Le due giovani sono state trasportate al Pronto soccorso dell' ospedale Luigi Sacco in codice verde per ulteriori accertamenti.

Rb.One.



Il Notiziario Comune di Arese

GARBAGNATE - Via XX Settembre 9 - Tel.0233299475 CERRO MAGGIORE - via Turati 111 - Tel.0331929103 FUTURO - L' obiettivo è far approvare le varianti dai Consigli comunali entro la fine del 2022. Poi si parte

Area ex Alfa: la svolta entro fine anno

Centro commerciale metri quadri, pari a ben 140 campi di calcio regolamentari. E quelle fette includono anche la parte garbagnatese, che è la più vasta.

In questi anni di idee, proposte e ipotesi se ne sono susseguite parecchie, dall' arrivo dell' Ike a alla pista di sci al coperto, tutte però naufragate a causa dei tempi troppo lunghi. Da qualche mese però c' è un nuovo ambizioso progetto, chiamato "Nuovo distretto urbano città e natura".

Esso prevede tra l' altro la nascita di un immenso parco da quasi 500mila metri quadri con tanto di laghetto (nella parte garbagnatese dell' ex Alfa), di una grande struttura di ristoro e sport dedicata al golf e non solo, di aree destinate all' artigianato, al commercio, alla ristorazione... Un progetto senza dubbio interessante, ma non è che rischia anch' esso di naufragare a causa dei tempi infiniti della burocrazia? Forse no.

Forse no perché, pur nel silenzio di questi mesi, le pratiche stanno lentamente andando avanti. Il passaggio decisivo sembra essere l' approvazione da parte dei Consigli comunali di Garbagnate, **Arese** e Lainate delle varianti urbanistiche necessarie a far nascere tale progetto. L' obiettivo che ci si è posti al tavolo di lavoro è quello di arrivare a tale approvazione entro la fine In nero l' area del primo Adp (per il centro commerciale); in rosso le quattro aree del nuovo Adp: come si può vedere, coinvolgono una superficie molto più ampia del 2022, dopo di che sarà possibile procedere con la firma del nuovo Accordo di programma. E, una volta firmato l' Adp, l' operatore potrà cominciare a presentare i progetti per poi partire con le edificazioni.

Insomma, per la prima volta dopo tanti anni si intravede il traguardo finale: non è lontano e, se sarà raggiunto, la sensazione è che i benefici per Garbagnate e i garbagnatesi saranno notevoli.



Il Notiziario Comune di Arese

Il Centro Salesiano ha chiuso l'accoglienza ma i Barabba' s continuano col teatro sociale

ARESE - Per due anni il Covid gli ha dato una grossa battuta d'arresto. Ora, lentamente, la Compagnia dei Barabba' s Clown sta tornando a calcare le scene con i suoi spettacoli di teatro sociale. Per le prossime feste natalizie ha in programmazione 'Boef & Asen'. Lo spettacolo, scritto nel 1999 da Norbert Ebel, viene rappresentato durante l'Avvento con successo in vari paesi dell'Europa e dell'America Latina. I Barabba' s lo porteranno in esclusiva per l'Italia grazie alla traduzione e alla regia di Ferruccio Cainero.

"È la storia del bue e dell'asino che si ritrovano nella mangiatoia un bambino - spiega Gianluca Previato, attore, segretario e addetto alla comunicazione della Compagnia - e non capiscono da dove arriva. L'asino suppone che sia Gesù Bambino, ma il bue non è molto d'accordo e non sanno se tenerlo o non tenerlo". Ma non si può abbandonare un cucciolo nel freddo e nel gelo, sia che si sappia o non si sappia chi sono il Messia e Giuseppe e Maria o Mattia e Matilde o cosa rode al re Erode, spiega il cartellone dello spettacolo.

Se tutto il settore dello spettacolo ha sofferto molto per il lockdown imposto dalla pandemia, compagnie come quelle dei Barabba' s hanno subito più di altre il blocco e non è facile ora riprendere tutti i contatti con i teatri.

"Grazie alla collaborazione con i nostri registi professionisti - continua Previato - negli anni i nostri spettacoli sono cresciuti di livello e quando siamo riusciti a rappresentarli, hanno sempre riscosso un buon successo. Purtroppo la pandemia ci ha bloccato ben due volte. Ora la nostra preoccupazione è quella di riprendere l'attività, ma è inutile nascondere, facciamo molta fatica a ripartire".

Durante la pandemia Ferruccio Cainero ha preso spunto dal fatto che non ci si poteva toccare né abbracciare per scrivere una parodia della storia di "Tiramo e Tisbe", divisi tra di loro da un muro. I Barabba' s hanno portato lo spettacolo sui palcoscenici della Svizzera, ma poi hanno chiuso tutto anche lì. Ad **Arese**, dove sono nati in seno al Centro Salesiano su spinta di don Vittorio Chiari, i Barabba' s hanno sempre coinvolto molto i giovani accolti dal Centro e gli alunni delle scuole primarie e secondarie. Ora però i tempi sono cambiati, perché i Salesiani hanno chiuso l'accoglienza ai 'barabbit', quei minori che venivano inviati dai tribunali per il recupero dalle devianze, e per i Barabba' s le cose si sono fatte ancora più difficili. "Far esibire i ragazzi del Centro nelle scuole e negli oratori - spiega Previato - significava dare una testimonianza positiva. Ora questo passaggio non c'è più. Però noi attori professionisti non abbiamo perso lo spirito di don Vittorio e abbiamo deciso di continuare con il teatro sociale. Lavoriamo nelle situazioni di disagio.



Il Notiziario

Comune di Arese

Ci muoviamo laddove c'è bisogno di ricreare l'aggregazione dei ragazzi.

In particolare, su invito della parrocchia della Barona e del Gratosoglio (due quartieri di Milano, ndr), siamo andati proprio per strada con un camper facendo degli spettacolini nelle zone dove c'erano i giovani, proponendo loro anche dei laboratori itineranti di giocoleria e clownerie".

Da sempre i Barabba' s organizzano anche corsi di clowneria per i bambini e per i ragazzi e corsi serali per gli adulti. Si recano ovunque sono chiamati. E assistere a un loro spettacolo, significa assicurarsi un'ora, un'ora e mezza di risate e buon umore. Di questi tempi non è poco.

Tutti i teatri del territorio e non ne dovrebbero tener conto. Ad **Arese** torneranno a esibirsi il 18 dicembre all' Agorà, proprio con 'Boef & Asen'.

Il Notiziario Comune di Arese

Arese Sud: rimossa la fontanella pericolante

ARESE - (o.t.r.) - Dopo mesi e mesi, ad **Arese** Sud è stata finalmente tolta dall'area giochi dei bambini la fontanella in ghisa pericolante di cui il "Notiziario" ha più volte segnalato la pericolosità. Il buco è stato tappato con la spondina in sasso della panchina in ferro lì vicina, anch' essa vandalizzata da molto tempo.



Il Notiziario Comune di Arese

Digos e Carabinieri evitano la rissa a una partita di Terza categoria

di Domenico Vadala **ARESE** - Uno scontro fra tifoserie, che avrebbe potuto causare gravi conseguenze, è stato sventato dall'intervento di Digos e Carabinieri, che avevano intercettato la volontà di due fazioni di saldare i conti per vecchie ruggini mai cancellate.

L'assurda vicenda, che è andata in scena domenica 30 ottobre pomeriggio per una partita di Terza categoria, ha avuto per protagonisti i tifosi del San Giuseppe **Arese** Calcio (con la presenza di militanti di Casapound e La Rete) e quelli della Dal Pozzo di Ceriano Laghetto (con all'interno esponenti dell'area anarco-antagonista legati al circolo Galipettes e frequentatori della Curva Sud milanista). Una rivalità politica prima ancora che li hanno fermati e identificati. Il resto l'ha fatto lo schieramento dei militari che ha tenuto a distanza di sicurezza le due fazioni, che erano pronte a darsela di santa ragione. A quel punto gli ultrasi sono resi conto che l'agognata zuffa sarebbe stata impossibile e si sono allontanati sotto lo sguardo vigile delle forze dell'ordine.

Il deflusso dei supporters è avvenuto senza incidenti.

La Digos nell'area in cui avevano parcheggiato i tifosi del San Giuseppe **Arese** ha trovato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, cappucci e due tirapugni.

Per la cronaca, la partita è stata vinta per 1 a 0 in trasferta dalla squadra Dal Pozzo di Ceriano Laghetto.



Il Notiziario Comune di Arese

Centro commerciale, reagisce agli insulti con una testata

ARESE - Un' invettiva a sfondo razziale ha finito per movimentare una ordinaria mattinata di shopping al centro commerciale. Tutto è accaduto venerdì 28 ottobre quando un addetto all' accoglienza ha invitato due clienti a fermarsi per un controllo a campione.

Ma per tutta risposta il malcapitato si è visto investire da ingiurie per il colore della sua pelle.

L' incredibile episodio ha avuto per protagonisti l' addetto all' accoglienza della struttura commerciale, un senegalese di 26 anni, e due ecuadoregni, una donna di 37 anni e suo cugino di 27 anni. Il dipendente del mall ha fermato i due clienti, una donna e il cugino di lei, per i consueti controlli a campione, che però non hanno gradito e hanno reagito con parole offensive a sfondo razzistico.

Il controllore non è rimasto impassibile e ha colpito con una testata il cliente più giovane. La scena non è passata inosservata tanto che qualcuno ha allertato il 112. Così da lì a poco sono arrivati i militari che hanno calmato gli animi, ma anche un' autoambulanza del 118 che ha trasportato il giovane messo k.o. dalla testata, in codice verde, al Niguarda dove è stato trattenuto in osservazione.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Personale ridotto e in municipio per far fronte all' emergenza limitano l' accesso al pubblico

ARESE - Dimissioni e cessazioni di personale costringono l'amministrazione comunale a regolare diversamente, seppure provvisoriamente, l'accesso ai servizi del settore tecnico. La sopravvenuta situazione ha obbligato l'ente a rivedere l'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente, entrato in vigore dal 1° marzo 2020, per quanto riguarda l'apertura al pubblico dello sportello unico edilizia e SUAP e a pianificazione e SIT. La misura si è resa necessaria per far fronte all'organico ridotto e nel contemporaneamente permettere al personale di prossimo inserimento nei servizi in questione di poter diventare pienamente operativo.

Da qui, come richiesto dal responsabile del settore pianificazione, SIT, gestione territorio, SUAP e patrimonio immobiliare, il decreto della sindaca Michela Palestra per consentire il corretto funzionamento dei servizi. Il provvedimento, in vigore da questo mercoledì 2 novembre, modifica sino al 31 gennaio 2023 l'orario di apertura al pubblico e di ricezione delle telefonate dello sportello unico edilizia e SUAP, pianificazione e SIT. Il nuovo orario è questo: in presenza: martedì, dalle 9 alle 12, per l'utenza non professionale (invariata per quella professionale previo appuntamento); con modalità telefonica: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12, tanto per l'utenza professionale quanto per quella non professionale.



Il Notiziario Comune di Arese

School of Startup, sei lezioni per imparare a sviluppare un' idea imprenditoriale

ARESE - Il progetto School of Startup, nato nell' ambito del bilancio partecipativo 2021, è pronto ai nastri di partenza per la seconda edizione. La proposta, elaborata dall' associazione "Fawlt's - From alumni with love to students" si propone di illustrare in sei lezioni le basi di business management e fornire a ragazze e ragazzi le nozioni chiave per sviluppare un' idea imprenditoriale. Intanto sono aperte le iscrizioni sino a esaurimento posti all' indirizzo fawlt.s@gmail.com.

o al sito www.fawlt.s.com. "Il successo della prima edizione -spiegano la sindaca Michela Palestra e l' assessora alle politiche giovanili Denise Scupola-, accolta con entusiasmo e grande partecipazione dai ragazzi, ci spinge ad annunciare con grande piacere questa seconda edizione di 'School of Startup'.

Una proposta che permetterà ai frequentanti di acquisire nuove conoscenze e soft skills e imparare come avviare una start up. Il mondo del lavoro è sempre più competitivo e provare a dare gli strumenti ai nostri giovani per inserirsi in contesti innovativi, ma anche semplicemente per socializzare con i coetanei imparando anche qualcosa di nuovo, ci sembra una grande opportunità da cogliere". L' iniziativa si rivolge a studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, residenti in **Arese** o che frequentino una scuola di **Arese**.



Il Notiziario Comune di Arese

Al debutto la 42esima stagione teatrale al Cinema Teatro Arese

ARESE - Riparte la nuova stagione teatrale al Cinema Teatro **Arese**, in piazza C.A.

Dalla Chiesa 4. La rassegna, giunta alla 42ª edizione, è pronta ai nastri di partenza. Il debutto è fissato per mercoledì 9, alle 21, con "Lettere d' amore" di Albert Ramsdell Gurney per la regia di Emanuela Giordano con Enzo Decaro, Barbara De Rossi.

Ecco la programmazione completa, sempre alle 21: martedì 15 dicembre "A spasso con Daisy" di Alfred Uhry per la regia di Guglielmo Ferro con Milena Vukotic; mercoledì 25 gennaio 2023 "Pigiama per sei" di Marc Camoletti per la regia di Emanuela Giordano con Antonio Cornacchione, Max Pisu, Rita Pelusio; giovedì 23 febbraio "L' uomo ideale" di Toni Fornari per la regia dello stesso Fornari con Simone Montedoro, Claudia Campagnoli; venerdì 21 aprile "Fiori d' acciaio" di Robert Harling per la regia di Michela Andreozzi Tosca D' Aquino, Rocio Munoz Morales.

Costi abbonamento per 5 spettacoli: poltronissima 145 euro, primi posti 130 euro, secondi posti 100 euro, terzi posti 90 euro; ingresso singolo: poltronissima 40 euro, primi posti 37 euro, secondi posti 30 euro, terzi posti 27 euro.

Vendita abbonamenti sino al 9 novembre, biglietti singoli al botteghino oppure online all' indirizzo www.cinematheatroarese.it.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Celebrazioni per il 104° anniversario della Grande Guerra

ARESE - Il Comune celebra la 104° ricorrenza della Vittoria. E dà appuntamento per dopodomani, domenica 6, in una doppia cerimonia.

Il programma è questo: alle 10.30 messa nella chiesa di San Bernardino a Valera, a seguire l'omaggio ai caduti nei cimiteri di Valera e del capoluogo, con la partecipazione della Filarmonica "Giuseppe Verdi".

Poi, alle 12, la cittadinanza ricorda i suoi caduti in piazza 11 Settembre con la partecipazione della filarmonica "Giuseppe Verdi".



Il Notiziario Comune di Arese

Tirocinio in municipio

ARESE - Stage in municipio per un allievo dell' istituto Puecher di Rho. Il Comune ha aderito alla richiesta dell' istituto rhodense di permettere il tirocinio curriculare dello studente nell' area socioeducativa e culturale - servizio attività educative e scolastiche e servizi sociali. Per tutta la durata dello stage il ragazzo ha la possibilità utilizzare la mensa alle condizioni previste per i dipendenti comunali.



SCONCERTO

Libra di discesa e sinistra pronti a sfidarsi. Pd... Digos e Carabinieri evitano la rissa a una partita di Terza categoria

Una di quelle partite che si giocano in un campo di calcio di Terza categoria, a Arese, in provincia di Milano. I due squadre sono Digos e Carabinieri. La partita è stata giocata il 27 ottobre, e ha visto Digos vincere con un punteggio di 2-1. La partita è stata giocata in un campo di calcio di Terza categoria, a Arese, in provincia di Milano. I due squadre sono Digos e Carabinieri. La partita è stata giocata il 27 ottobre, e ha visto Digos vincere con un punteggio di 2-1.

INVESTITA RAZIALE

Centro commerciale, reagisce agli insulti con una testata

Un centro commerciale di Arese, in provincia di Milano, ha reagito agli insulti con una testata. Il centro commerciale è stato colpito da una serie di insulti, e ha risposto con una testata. Il centro commerciale è stato colpito da una serie di insulti, e ha risposto con una testata.

School of Startup, sei lezioni per imparare a sviluppare un'idea imprenditoriale

Una scuola di startup di Arese, in provincia di Milano, ha organizzato sei lezioni per imparare a sviluppare un'idea imprenditoriale. La scuola di startup è stata organizzata da un ente locale, e ha coinvolto sei esperti del settore. La scuola di startup è stata organizzata da un ente locale, e ha coinvolto sei esperti del settore.

Personale ridotto e in municipio per far fronte all'emergenza limitano l'accesso al pubblico

Il personale ridotto e in municipio per far fronte all'emergenza limitano l'accesso al pubblico. Il personale ridotto è dovuto a una serie di motivi, e ha portato a limitare l'accesso al pubblico. Il personale ridotto è dovuto a una serie di motivi, e ha portato a limitare l'accesso al pubblico.

Al debutto la 42esima stagione teatrale al Cinema Teatro Arese

Al debutto la 42esima stagione teatrale al Cinema Teatro Arese. La stagione teatrale è stata inaugurata con una serie di spettacoli, e ha coinvolto una serie di attori. La stagione teatrale è stata inaugurata con una serie di spettacoli, e ha coinvolto una serie di attori.

Celebrazioni per il 104° anniversario della Grande Guerra

Celebrazioni per il 104° anniversario della Grande Guerra. Le celebrazioni sono state organizzate da un ente locale, e hanno coinvolto una serie di cittadini. Le celebrazioni sono state organizzate da un ente locale, e hanno coinvolto una serie di cittadini.

Area ex Alfa Romeo: entro fine anno...

Area ex Alfa Romeo: entro fine anno... L'area ex Alfa Romeo è stata destinata a una serie di attività, e sarà completata entro fine anno. L'area ex Alfa Romeo è stata destinata a una serie di attività, e sarà completata entro fine anno.

Tirocinio in municipio

Tirocinio in municipio. Un tirocinante di Arese, in provincia di Milano, ha svolto un tirocinio in municipio. Il tirocinante è stato accolto in municipio, e ha svolto un tirocinio.

Piccola, analisi dei materiali

Piccola, analisi dei materiali. Una piccola azienda di Arese, in provincia di Milano, ha analizzato i materiali. L'azienda ha analizzato i materiali, e ha trovato una serie di problemi.

Il Notiziario Comune di Arese

Piscina, analisi dei materiali

ARESE - In municipio sono impegnati a revisionare la progettazione della piscina in vista della realizzazione della nuova. Proprio per redigere al meglio il progetto hanno dato incarico per effettuare l'analisi e la caratterizzazione dei materiali che compongono l'attuale impianto natatorio alla società Silea Srl di Milano per 3.452,60 euro.



Settimana di Saronno

Comune di Arese

L'episodio prima di San Giuseppe Arese-Dal Pozzo. Gli ospiti vincono ed esultano col coro «Siamo tutti antifascisti»

Casa Pound contro anarchici, i Carabinieri evitano scontri tra «tifosi» in Terza categoria

Il presidente dell' Sg Sport di Arese Stefano Colombo: «Grazie alle Forze dell' ordine; già in passato queste persone, che non solo legate alla società, ci hanno creato problemi. Adesso speriamo che gli diano il Daspo»

SARONNO (zp1) Tanta, tantissima tensione prima della sfida tra San Giuseppe **Arese** e Dal Pozzo, gara valida per il campionato di Terza categoria della Delegazione di Legnano. Il motivo? I gruppi di «tifosi» delle due squadre erano pronti a scontrarsi, al centro sportivo infatti si sono presentati una cinquantina di ultrà di casa, legati a CasaPound e alla Rete dei Patrioti alcuni dei quali sostenitori in passato pure della formazione dell' Hockey Milano. Che sapevano dell' arrivo dei sostenitori del Dal Pozzo, legati invece a gruppi anarchici saronnesi. I primi si sono presentati incappucciati e con aste di bandiera in mano, incamminandosi verso l' area dove stavano per arrivare i rivali.

Ad essere a conoscenza dei possibili scontri anche le forze dell' ordine. Sul posto, infatti, sono intervenuti gli agenti della Digos coordinati dal vice dirigente Andrea Canaparo e i militari del Battaglione dei Carabinieri con i colleghi della Compagnia di Rho. I due gruppi sono stati tenuti a distanza e si sono limitati a scambiarsi insulti e minacce, decidendo poi di non entrare allo stadio e di andarsene, con le forze dell' ordine a monitorare il deflusso per scongiurare scontri a poca distanza dall' impianto sportivo.

Per la cronaca, la partita si è regolarmente giocata ed è stata vinta dalla formazione ospite del Dal Pozzo (0-1 il risultato finale) coi gialloverdi sempre più primi in classifica. I giocatori del Dal Pozzo, invece, hanno festeggiato con alcuni sostenitori evidentemente presenti all' interno del centro sportivo. Col coro «siamo tutti antifascisti».

Nell' area dove avevano parcheggiato i tifosi dell' **Arese**, la Digos ha recuperato e sequestrato a carico di ignoti aste di gomma rinforzate, due tirapugni e alcuni mefisto.

Il presidente del San Giuseppe **Arese**, Stefano Colantuono, ha preso poi le distanze dai tifosi violenti: «La prima cosa che voglio fare è un ringraziamento alle Forze dell' ordine che hanno fatto in modo che non succedesse nulla né all' interno né all' esterno del centro sportivo. Queste persone, che non sono assolutamente legate alla società e non ci rappresentano come tifosi, anche in passato ci hanno procurato dei problemi. Vengono al campo e non guardano nemmeno la partita, i loro scopi sono di litigare con le tifoserie avversarie. La speranza della società che presiedo è che ora a loro venga dato il Daspo».



International web Post

Comune di Arese

Dal 12 al 19 novembre mostra dell' Opera Don Bosco al Centro Civico

La mostra interattiva "Sorrìdi, è gratis!" a cura di Fondazione Opera Don Bosco onlus prosegue il suo tour autunnale. Dopo i palcoscenici di Milano, Sondrio, della Brianza e del lago di Como arriva ad **Arese** presso il Centro Civico Agorà grazie alla collaborazione di UniTer - Mi spetta il rispetto, Salesiani Don Bosco e la Città di **Arese**. 7 giorni (dal 12 al 19 novembre) per emozionarsi grazie alla mostra fotografica che da ormai tre anni porta in giro per la Lombardia una raccolta di scatti e racconti vividi di bambini, ragazzi e adulti provenienti da Etiopia, Eritrea e Filippine. La mostra, con ingresso libero e gratuito, "Sorrìdi, è gratis!" sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca comunale presso il centro Civico Agorà di **Arese** in via Monviso 7. Prevista per domenica 13 novembre alle 16.30 l' inaugurazione ufficiale con accesso libero. Le foto della mostra sono frutto del genio creativo di Enrico Mascheroni, fotoreporter di fama internazionale vicino alla Fondazione. Enrico Mascheroni, fotoreporter professionista dal 1984 e amico della Fondazione Opera Don Bosco onlus, ha realizzato fotografie di persone e luoghi in tutto il mondo. Le sue immagini sono momenti iconici e privilegiati estratti dal tempo. Mostrano ciò che contava in quel preciso istante. Le sue fotografie ci guidano nella loro cornice - e poi ci attirano in luoghi molto più grandi dello spirito. Attraverso le immagini di Mascheroni, possiamo iniziare a comprendere una cultura, le sue persone, i sentimenti, i luoghi, le storie. Una collezione di volti che pone al centro dell' attenzione il significato più profondo del sorriso: un gesto semplice e personale, capace di colmare gli occhi e i cuori di chi lo riceve. Ma la mostra non si limita a questo. Con l' ausilio di una lente di ingrandimento si potrà entrare in contatto con i protagonisti delle immagini grazie ai loro racconti, rivelati con timidezza sotto forma di aneddoti capaci di far sorridere, riflettere ed emozionare il visitatore. La scelta delle foto non è infatti casuale: da sempre Fondazione Opera Don Bosco onlus è attenta nel comunicare ai propri interlocutori messaggi di gioia e speranza, seppur legati a storie e situazioni di fragilità. "Siamo davvero felici che "Sorrìdi, è gratis!" continui il suo percorso espositivo con questa nuova tappa. Credo che la sua forza stia proprio nel messaggio che essa trasmette: un messaggio potente, di speranza e di riflessione. Per noi è un modo di far conoscere l' importante operato della Fondazione attraverso l' immediato linguaggio della fotografia" - ha dichiarato Michele Rigamonti, Presidente di Fondazione Opera Don Bosco onlus. Ispirata al pensiero educativo di San Giovanni Bosco, la FONDAZIONE OPERA DON BOSCO è una Onlus senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Nasce, infatti, per sostenere progetti socio-educativi e per aiutare le popolazioni colpite da calamità naturali e da emergenze umanitarie. La Fondazione Opera Don Bosco Onlus, per realizzare



International web Post

Comune di Arese

i propri scopi statutari e per rispondere alle richieste di aiuto provenienti da tutto il mondo, grazie alle donazioni dei benefattori, interviene direttamente sul territorio o attraverso programmi di sostegno a distanza, agisce in casi di emergenze umanitarie e si impegna nel fornire risorse materiali attraverso interventi strutturali con l'attivazione di vari progetti. Tags:



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 05 novembre 2022

Comune di Arese
sabato, 05 novembre 2022



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 06 novembre 2022

Comune di Arese

Avvenire (Diocesane) Comune di Arese

Arese, sorrisi in mostra

DI GIOVANNI CONTE Prosegue il suo tour autunnale la mostra interattiva «Sorrìdi, è gratis!», curata da Fondazione Opera Don Bosco onlus.

Dopo i palcoscenici di Milano, Sondrio, della Brianza e del lago di Como, arriva ad **Arese**, presso il Centro Civico Agorà, grazie alla collaborazione di UniTer Mi spetta il rispetto, Salesiani Don Bosco e la Città di **Arese**. Sette giorni, dal 12 al 19 novembre, per emozionarsi grazie alla mostra fotografica che da ormai tre anni porta in giro per la Lombardia una raccolta di scatti e racconti vividi di bambini, ragazzi e adulti provenienti da Etiopia, Eritrea e Filippine.

La mostra, con ingresso libero e gratuito, sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca comunale presso il centro Civico Agorà di **Arese** in via Monviso 7. Prevista per domenica 13 novembre alle 16.30 l'inaugurazione ufficiale con accesso libero. Le foto della mostra sono frutto del genio creativo di Enrico Mascheroni, fotoreporter di fama internazionale vicino alla Fondazione.

Una collezione di volti che pone al centro dell'attenzione il significato più profondo del sorriso: un gesto semplice e personale, capace di colmare gli occhi e i cuori di chi lo riceve.

Ma la mostra non si limita a questo.

Con l'ausilio di una lente di ingrandimento si potrà entrare in contatto con i protagonisti delle immagini grazie ai loro racconti, rivelati con timidezza sotto forma di aneddoti capaci di far sorridere, riflettere ed emozionare il visitatore. La scelta delle foto non è infatti casuale: da sempre Fondazione Opera Don Bosco onlus è attenta nel comunicare ai propri interlocutori messaggi di gioia e speranza, seppur legati a storie e situazioni di fragilità.

«Siamo davvero felici che "Sorrìdi, è gratis!" continui il suo percorso espositivo con questa nuova tappa.

Credo che la sua forza stia proprio nel messaggio che essa trasmette: un messaggio potente, di speranza e di riflessione. Per noi è un modo di far conoscere l'importante operato della Fondazione attraverso l'immediato linguaggio della fotografia», sottolinea Michele Rigamonti, presidente di Fondazione Opera Don Bosco onlus.

«Il sorriso è una delle componenti completamente gratuite che lega le persone e crea relazioni in grado di superare i confini, le diversità, la povertà, i conflitti. Siamo contente di poter ospitare questa mostra che racconta, tramite le immagini, storie di persone e di terre lontane. Aspettiamo i nostri cittadini all'Agorà a fare scorta di sorrisi, perché non c'è nulla di più condivisibile di un sorriso»,



Avvenire (Diocesane)

Comune di Arese

affermano la sindaca Michela Palestra e l' assessora alla Cultura Denise Scupola.

Ispirata al pensiero educativo di San Giovanni Bosco, la Fondazione Opera Don Bosco è una Onlus senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Nasce, infatti, per sostenere progetti socioeducativi e per aiutare le popolazioni colpite da calamità naturali e da emergenze umanitarie. La Fondazione Opera Don Bosco Onlus, per realizzare i propri scopi statutari e per rispondere alle richieste di aiuto provenienti da tutto il mondo, grazie alle donazioni dei benefattori, interviene direttamente sul territorio o attraverso programmi di sostegno a distanza, agisce in casi di emergenze umanitarie e si impegna nel fornire risorse materiali attraverso interventi strutturali con l' attivazione di vari progetti.

Una delle foto in mostra.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 07 novembre 2022

Comune di Arese
lunedì, 07 novembre 2022